

Brevi notizie storiche sulla Famiglia Bettini di Carpi

(allegato all'Elenco di Consistenza del Fondo denominato "Donazione dottor Carlo Contini")

Annoverata tra la nobiltà antica di Carpi con l'originario cognome di "Gavarelli", la famiglia Bettini prende origine, verosimilmente, da *Betino de Romano fu Pezolo de' Gavarellis*, citato in atti notarili della seconda metà del secolo XV come esercitante la professione di merciaio¹

Un *Pezalum de Gavarellis* compare in un atto del Comune di Romano, che data 8 dicembre 1417, tra i «consiliaros et credandarios dicti Comunis Rumani»²

Tra il XV e il XVI secolo, diversi atti notarili ricordano come presenti in Carpi i *Gavarellis da Romano*, diocesi di *Pergamo* (Bergamo). Molti di loro esercitano la professione di medico, ma anche l'arte dello speziere o, come Betino, hanno un'attività commerciale sotto il Portico lungo. Dal primo decennio del secolo XVI, i Garavelli iniziano ad essere appellati anche Bettini (alias Betinis), perdendo poi definitivamente l'originario.

Nel 1524, ser Giovanni Battista, notaio, è ricordato come de Garavellis alias Bettini, nel 1533 solo come Bettini; sposato con Orsolina Neri alias Ferrari, ha cinque figli e il primogenito è Paolo, a sua volta maritato con Ludovica dei Grillenzoni, altra famiglia carpigiana elevatasi socialmente tra la seconda metà del Trecento e la prima del Quattrocento. Paolo entra a far parte dei rappresentanti della Comunità, così pure il suo primogenito Battista, che sposa Agnese Grugnetti alias Carnevali, aggiungendo patrimonio a patrimonio.

Nei primi anni del secolo XVII emerge Ottavio, primogenito di Battista, che ricopre la carica di fattore ducale in Carpi per un ventennio (sicuramente dal 1637 al 1657), oltre ad essere investito di altre funzioni pubbliche. Ottavio sposa Elena Leoni e dal matrimonio nascono dieci figli, tra cui ricordiamo: Orazio e Battista, entrambi decani della Collegiata di Carpi, Ludovica, badessa di S. Sebastiano in Carpi, il primogenito Francesco e Agnese entrambi coniugati con membri della famiglia Pozzoli (Catterina e Zaccaria), da cui perverrà un'altra cospicua parte del patrimonio.

Nel 1659 il duca di Modena Alfonso IV d'Este concede al canonico Battista, a Francesco «et altri Fratelli figlioli del fù Ottavio Bettini» l'investitura separata «dell'instromento della compra per loro e discendenti maschi in infinito» della possessione denominata "La Resega", posta nel territorio di Novi, con gli stessi privilegi e prerogative del precedente possessore, il conte Francesco Tassoni, morto senza eredi³

Da Francesco Bettini e Catterina Pozzoli nascono tredici figli⁴; il primogenito Giovanni sposa Anna Neri Ramazzini e dal matrimonio nascono nove figli, di cui quattro prendono la via del convento e del sacerdozio, mentre il primogenito Ottavio convola a nozze con Ippolita Corradi nel 1737.

Dal matrimonio nascono: Lucia (sposa Pietro leoni); Catterina, Anna (sposa Tommaso Cattania di Correggio), Giovanni Battista (sposa Teresa Foresti e ha due figli); Orazio (sposa Barbara dei conti Bernieri, ma non risultano figli). Il primogenito Giovanni, nato nel 1739, rimane celibe, così i fratelli Giovanfrancesco, Giuseppe e Alfonso (avviati alla carriera religiosa).

Nel *Cronaca di Carpi* di Giuseppe Saltini, l'autore annota in data 21 febbraio 1830:

«Questa mattina alle ore 8 circa è morto il Sig. Orazio Bettini uomo di grande carità usata verso i poveri; qui si va ad estinguere quella famiglia anticamente detta de' Gavarelli, proveniente dal bresciano, resta ancora superstite il Sig. Alfonso in abito clericale».

Il Saltini nulla dice della moglie di Orazio, forse premorta, e dieci anni dopo, il 28 febbraio 1840, scrive:

«In questa notte è morto il P. Alfonso Bettini chierico e così terminò la nobile famiglia dei Bettini. Ha fatto godere la sua robba a persone che l'hanno ricevuta ben volentieri. Fu portato e sepolto in Duomo e gli è stata fatta la seguente iscrizione dal di lui erede Sig. Cattania di Correggio».

L'epigrafe, che qui non riportiamo, è ancora oggi esistente

¹ *Betino de Romano* compare la prima volta come testimone in un atto del 1450, del notaio Astolfo da Panico; nel 1472 (dote della figlia Filippa, rogito del notaio Troilo Aldrovandi) è ricordato come figlio di Pezolo de Gavarellis. Si veda ASCC, Archivio Guaitoli, b. 87, fasc. 7, Famiglia Bettini.

² Damiano Muoni, *Cenni storici di Romano di Lombardia e dintorni*, Milano 1871 (da Google Libri).

³ Interessanti ricerche sulla possessione Resega sono state condotte dal Gruppo Storico Novene che ha potuto accedere alla documentazione conservata dal dottor Carlo Contini. Si veda *La Resega e le terre vicine*, Novi 2010.

⁴ Sei femmine, tra cui Elena, badessa di S. Chiara in Carpi, e Anna Teresa che sposa Bertolomeo Grillenzoni. Dei sette maschi ricordiamo Alfonso, decano della Collegiata di Carpi e Ottavio, gesuita.

Dagli alberi genealogici che abbiamo consultato risulta poi che dall'unione di Giovanni Battista con Teresa Foresti nasce un figlio maschio, Ottavio, che muore celibe prima dello zio Orazio, mentre l'unica sorella, Blandina, sposa in prime nozze Manfredo Bellentani e poi Giuseppe Paltrinieri⁵.

Come ricorda Giuseppe Saltini nella sua *Cronaca*, alla morte di Orazio i suoi beni passano alla famiglia Cattania di Correggio, ma nel corso di redazione dell'elenco abbiamo appurato che per 2/3 passò ai figli maschi del di lui nipote Vincenzo Cattania, figlio della sorella Anna, mentre una terza parte pervenne ai figli maschi e femmine della di lui nipote Blandina Bettini, all'epoca già coniugata in seconde nozze con Giuseppe Paltrinieri di Carpi.

La possessione "La Resega", nel territorio di Novi rimase invece nella disponibilità di Alfonso Bettini sino alla sua morte, avvenuta come abbiamo detto nel 1840, come dimostra un registro di contabilità per gli anni 1837-1838 (vedi Busta n. 7) e una lettera del 30 ottobre 1841, a firma F. Casarini, custode dell'archivio dell'eredità Bettini (vedi Busta n. 9).

Per una breve biografia di Carlo Contini si veda:

M. Pecoraro, G. Guaitoli, S. Bellei, *Dizionario biografico dei carpigiani del Novecento: da Alfredo Bertesi a don Zeno Saltini*, prefazione di Marco Cattini, Modena, Il fiorino, stampa 1999, pp. 62-63.

⁵ Alberi genealogici della famiglia Bettini in ASCC, Archivio Nuovo, b. C/5, Genealogie compilate da Giuseppe Saltini, fasc. 66 e 100.